Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 18 Settembre — NUMERO 219

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero della Guerra: *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani **— Bollettini meteorici —** *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con RR. decreti del 28 agosto 1894.

Moretti cav. Napoleone, maggiore legione Roma, promosso tenente colonnello e destinato divisione Cagliari, legione Cagliari.

Radaelli Uberto, capitano id. Torino, id. maggiore id. id. Aquila, id. Roma.

Bernasconi Luigi Maria, tenente id. Ancona, id. capitano id. compagnia Catania interna, id. Palermo.

Garrone Roberto, id. 3 alpini, trasferito nell'arma e destinato legione allievi.

Dumas Casimiro, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente id. id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

Spassiani Diodoro, sottotenente 76 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Venezia) ed assegnato al reggimento fanteria Udine, a datare dal 16 settembre 1894.

Con R. decreto del 28 agosto 1894:

Morcaldi Gabriele, tenente carabinieri reali legione Napoli, trasferito nell'arma di fanteria e destinato 2 granatieri.

Fontanella Isacco, id. 31 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Della Chiesa della Torre Vittorio, id. 71 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Torino) ed assegnato alla milizia mobile del distretto stesso

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 agosto 1894:

Beccadelli Lodovico, tenente reggimento Nizza, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, ed inscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente arma di cavalleria (distretto di Bologna), ed assegnato al reggimento Nizza.

De Angelis Andrea, sottotenente in aspettativa a Caiazzo (Caserta), id., id., id. (distretto di Caserta) ed assegnato al reggimento Padova.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

Orrù Efisio, sottotenente scuola applicazione d'artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Cagliari) ed assegnato alle compagnie da fortezza della milizia speciale di Sardegna.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Bonservizi Francesco, tenente medico 15 fanteria, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente distretto Mantova.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 agosto 1894:

Crescio cav. Luigi, colonnello di cavalleria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1894, inscritto nella riserva col grado di maggior generale

Fortina cav. Tommaso, capitano di fanteria, id. id. id., inscritto nella riserva.

Rossi Pietro, id. id, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1894, inscritto nella riserva.

Canegallo Antonio, id. id., id. id.

Folli Vittorio, id. id., id. id.

Candia cav. Andrea, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 settembre 1894, inscritto nella riserva.

Guazzaroni cav. Livio, capitano id., id. id.

Bardini cav. Antonio, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 settembre 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 28 agosto 1894:

Dall'Olio cav. Leopoldo, colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 settembre 1894, inscritto nella riserva col grado di maggior generale.

Tribaudino cav. Giovanni, id. id., id. id. id.

De Nobili cav. Giuseppe, tenente colonnello id., collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 settembre 1894 inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Zanotti cav. Giovanni, id. id., collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 settembre 1894, inscritto nella riserva.

Dineo cav. Alessandro, id. id, id. id.

Toso cav. Cesare, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1894 ed inscritto nella riserva.

Resio cav. Cornelio, maggiore id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

De Santis cav. Enrico, id. id., collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1894 ed inscritto nella riserva.

Galfrè cav. Natale, id. id., id. id. id.

Lucangeli cav. Antonio, capitano id, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Gamba cav. Antonio, id. id, id. id. id.

Perisi Cesare, id id, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Ferraris Tommaso, id. id, id. id. id.

Lamberti Bocconi cav. Pietro, colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 settembre 1894 ed inscritto nella riserva col grado di maggior generale.

Morini Pio, capitano id., collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1894 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Severi Giovanni, id. id., id. id. id.

Colli cav. Carlo, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1894, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Pezzoli Giovanni, id, id, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1894, ed inscritto nella risarva.

Milanese Giuseppe, id. id, id. id.

Brugora cav. Vincenzo, id. id, id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

Scarofia Cesare, sottotenente di complemento artiglieria distretto Torino, nato nel 1872, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 4 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 26 agosto 1894:

Marenzi Rinaldo, sottotenente di complemento artiglieria, distretto Piacenza, nato nel 1871, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 agosto 1894:

Bartuli Domenico, sottotenente fanteria, distretto Catanzaro, accettata la dimissione dal grado.

Giordano Arnaldo, id. id., id. Catanzaro, id. id.

Wolynski Decio, id. id., id. Roma, id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

Billi Cesare, sottotenente di complemento artiglieria (treno) distretto Massa, nato nel 1855, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 agosto 1894:

Martini Bartolomeo, tenente complemento 1° alpini, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 26 agosto 1894:

Farioli Silvio, cittadino dimorante a Milano, nominato sottotenente di milizia territoriale arma del genio, ed assegnato alla 21ª compagnia Livorno. Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 2° reggimento genio in Bardonecchia nelle ore antimeridiane del 1° ottobre per prestarvi il prescritto servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 23 agosto 1894:

Martinelli Gioacchino, tenente contabile di riserva, residente a Roma, dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato.
(Direzione generale leve e truppa).

In relazione a quanto prescrive il § 830 del regolamento sul reclutamento del Regio esercito circa le rassegne di rimando semestrali a cui possono essere sottoposti militari in congedo illimitato i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare, questo Ministero ha provveduto per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno di un avviso conforme a quello riportato qui in calce, per coloro tra i detti militari che intendono presentarsi alle rassegne di rimando nel prossimo mese di ottobre.

I comandanti dei distretti militari vorranno anch'essi curare che al detto avviso venga data la maggior possibile diffusione, senza però pubblicare apposito manifesto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto nella cui circoscrizione risiedono, i militari che appartengono ad altro distretto militare.

Agli uomini ammessi alle rassegne semestrali non è dovuto alcun assegno, tranne le indennità di viaggio per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case, e solo quando dimorino fuori del mandamento in cui il distretto ha sede.

Quelli però che venissero mandati in osservazione negli ospedali, vi saranno ricoverati per conto del distretto di presentazione.

Il conteggio delle spese di viaggio e della retta di ricovero sarà fatto dai distretti secondo le norme stabilite dall'art. 50 del regolamento di amministrazione, quale fu modificato dall'*Atto* num. 191 del 1891.

Roma, 13 settembre 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto, i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimorso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare, nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle loro case.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del *visto per la partenza* del sindaco di quel comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Siccome un dispaccio di fonte chinese – dice il *Temps* – ci annunziava ieri una disfatta delle truppe del Mikado in Corea, era da attendersi che un telegramma d'origine differente annunzierebbe una vittoria riportata dai giapponesi. E così avvenne in fatti. Ecco il telegramma giunto da Seoul e che porta la data del 9 settembre:

« L'esercito giapponese diviso in tre colonne si avanza su Ping-Yang, ove si trovano i quartieri generali dei chinesi. Una colonna segue la strada delle montagne di Gen-San; un'altra viene direttamente da Chung-Ho (al sud di Ping-Yang); la terza, partita il 5 da Huang-Yu, ha incontrato il 6 un corpo di cavalleria chinese composto dei migliori soldati di Li-Hung-Chang. Questi ultimi sconfitti, hanno dovuto abbandonare il forte d'avamposto dove s'erano trincerati, hanno perduto più di 400 uomini e molte munizioni; i giapponesi non ebbero che circa 100 morti. »

E un altro telegramma della stessa fonte, di data posteriore, annunzia:

« Le colonne giapponesi avanzano sempre. Quella di Gen-San attaccò una forte posizione chinese a Sing-Tehuen. I chinesi messi in rotta furono inseguiti per parecchie miglia. Vi ebbero delle forti perdite da ambe le parti. La colonna di Huang-Yu ha obbligato uno squadrone chinese a ripiegarsi precipitosamente verso Ping-Yang. Perdite grosse da ambo le parti. Finalmente la colonna di Chung-Ho ha impegnato solo delle scaramuccie col nemico, che continua a ritirarsi sul corpo principale.

« La colonna di Huang-Yu ha diggià attraversato il fiume Tatong, per operare sul fianco destro dei chinesi. Il maresciallo, conte Yamagata, è arrivato per prendere il comando in capo dei giapponesi. »

***

Ciò che fa credere che dei gravi avvenimenti siano prossimi in Corea, si è che il grande stato maggiore giapponese ha trasferito la sua sede da Tokio a Hiroshima per essere più vicino al teatro degli avvenimenti. Il Mikado istesso si è recato a Hiroshima per passare in rassegna il 2° corpo d'esercito e per assistere al suo imbarco per Fusan. Parecchie navi da guerra erano ancorate a Hiroshima, pronte a scortare la flotta oneraria fino a Fusan. Hiroshima essendo sul litorale orientale del Giappone nel Mare interno, la spedizione prenderà il largo per lo stretto di Simonoseki ed avrà da percorrere una quarantina di leghe per arrivare in Corea.

***

Si scrive da Marsiglia al *Temps* che i circoli commerciali di quella città si preoccupano molto di ciò che accade e sta per accadere al Madagascar.

In una conversazione che ebbe luogo sul ponte dell'*Amazone* col sig. G. C. Roux, l'inviato al Madagascar, sig. Lemire de Vilers, ha detto che era certo che gli hovas accondiscenderebbero a tutto ciò che avrebbe chiesto in nome del governo francese, ma che non si faceva nessuna illusione sulla sincerità dei malgasci. Questi ultimi continuerebbero ad agire come prima.

Questo apprezzamento, dice il corrispondente, che è altresì quello di tutti coloro che conoscono a sufficienza la duplicità degli hovas, prova la necessità di un'azione pronta, completa e decisiva.

Sono già nominati i comandanti delle navi destinate al Madagascar.

***

Anche il *Soir* pubblica il resoconto di un colloquio avuto da un suo redattore col signor Lemire de Vilers.

Questi ha dichiarato che la sua missione è affatto pacifica e che si gioverà di tutti i mezzi prima di ricorrere alla forza. Però, soggiunse il signor Lemire, l'atteggiamento del governo francese è molto netto e le mie istruzioni m'ingiungono, in modo preciso, di far rispettare tutti i diritti della Francia e di non ceder nulla ai malgasci.

Il signor Lemire disse che ignora quale sarà il risultato della sua missione, ma che ha fiducia di riuscire. Esso calcola la forza dei malgasci a 20 mila uomini, che sono armati di fucile a tiro rapido, ma non sanno servirsene.

Secondo il *Gaulois* i punti principali dell'*ultimatum* che il signor Lemire presenterà agli hovas, sono: l'applicazione del trattato del 1885; l'assestamento delle vertenze relative alla delimitazione del territorio di Diego Suarez; l'aumento della

scorta del residente generale; il pagamento delle indennità dovute ai francesi che sono stati spogliati.

Il *Gaulois* crede che gli hovas cercheranno di tirare le cose in lungo e che una spedizione si renderà necessaria.

Molti altri giornali, tra i quali l'*Estafette* e il *Soleil*, prevedono un insuccesso della missione Lemire e dicono che entro due mesi una spedizione sarà ritenuta inevitabile.

***

Si scrive per telegrafo da Belgrado al *Pester Lloyd* che le pratiche intavolate dall'inviato serbo a Parigi, signor Garashanin per indurre la regina Natalia a ritornare in Serbia rimasero senza risultato e che, in conseguenza Re Alessandro si recherà a Biarritz a fare una visita a sua madre.

NOTIZIE VARIE

Un dono di S. A. R. il Principe di Napoli. — Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

« Il Circolo fotografico Lombardo ci comunica che il suo Presidente Onorario, il Principe di Napoli, ha messo a disposizione della Giuria dell'Esposizione Internazionale di fotografia, una bellissima spilla di brillanti ».

Acquisti Reali. — S. M il Re ha fatto acquisto alla Esposizione di Belle Arti di Milano delle seguenti opere d'arte:

Milesi Alessandro, dipinto, *La mugier del barcariol.*
Follini Carlo, id, *Scogli.*
Grosso Giacomo, id., *Ritratto di signora.*
Malaspina marchese Alberto, id., *Spiaggia dell'Arsillia* (Bordighera).
Caprile Vincenzo, id., *Venezia, Ponte della Canonica.*
Mariani Pompeo, id., *In una lanza di Ticino.*
Corsi conte Giacinto, id., *Marina presso Orbetello.*
Defaux Alessandro, disegno, *Famille de canards.*
Carcano Filippo, dipinto, *Al pascolo.*
Dell'Orto Uberto, id, *Primi pascoli, Molterone.*
Colombo Vittorio, id., *Pascolo.*
Idem Idem, id., *Campagna milanese.*
Ferrari Arturo, id., *Milano nel 1700.*
Ciardi Guglielmo, id., *Mattino alpestre.*
Caprile Vincenzo, id., *Gabbia di scimmie.*
Delleani Lorenzo, id, *Sorrisi autunnali.*
Ferrari Arturo, id., *Mattino d'autunno.*

Per i funerali di Fabretti. — Sono partiti per Torino i professori Adriani e Guardabassi per rappresentare il municipio di Perugia ai funerali del senatore prof. Ariodante Fabretti.

Gesta di malfattori. — Si ha da Sassari che la sera del 16, a Tempio, una banda di malfattori ha assalito la cascina Gabella depredando e ferendo mortalmente il servo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 17 — Il maggiore Kitchener, in seguito all'assoluzione che il Consiglio di guerra ha accordato a due pascià implicati nell'affare del traffico degli schiavi, vuole aggiungere al Consiglio di guerra, composto di egiziani, due ufficiali inglesi per giudicare separatamente Alì Pacha Cherif.

Tale misura è molto commentata.

MADRID, 17 — La stampa si compiace della cordialità delle relazioni esistenti fra la Francia e la Spagna. Dice esserne una prova un telegramma del ministro degli affari esteri francesi, Hanotaux, che annunzia che il generale Comandante il corpo d'armata alla frontiera spagnuola, si recherà a San Sebastiano per salutare la Regina-Reggente a nome del Presidente della repubblica francese, Casimir Périer.

NEW-YORK, 17 — Due vagoni che trasportavano petrolio sono esplosi a Boberts. Vi sono numerosi feriti.

MESSICO, 17 — È stato aperto il Congresso.

Il Presidente della repubblica nel suo messaggio al Congresso protesta contro la violazione del territorio messicano da parte del Guatemala. Constata che i raccolti sono buoni e lo stato delle finanze soddisfacente. Annunzia di avere provocato una Conferenza sulla questione dell'argento, ma che l'attuazione di questo suo progetto è ritardata in seguito alla guerra chino-giapponese.

LONDRA, 17. — Un dispaccio da Shanghai in data del 16 corrente dice che le autorità chinesi di Tien-Tsin hanno ricevuto l'avviso di un prossimo passaggio di ventuno trasporti giapponesi con diecimila uomini.

Si attende uno sbarco dei giapponesi.

BUDAPEST, 17. — La Commissione della Delegazione austriaca per l'esame dei bilanci comuni ha intrapreso, oggi, la discussione del bilancio degli affari esteri.

Il relatore Dumba, pregando il conte Kalnoky a fare la consueta esposizione, constatò che la triplice alleanza è la base irremovibile della politica austro-ungarica.

Soggiunse che fu quindi superfluo il ricordarla specialmente ieri nella risposta dell'Imperatore agli indirizzi delle due Delegazioni.

Accennò alle lotte dei partiti ed a quelle personali della Bulgaria e della Serbia, chiedendo in proposito spiegazioni al Ministro.

Il giovane czeco Pacak condannò la politica della triplice alleanza, dicendo che la Russia è la sola amica sicura dell'Austria-Ungheria.

Egli chiese, fra altre cose, al conte Kalnoky se sono vere le notizie dei giornali, secondo le quali l'Austria-Ungheria vorrebbe regolare definitivamente, in questo anno, la posizione della Bosnia e dell'Erzegovina in conformità del diritto pubblico. Gli domandò pure se vi ha una convenzione militare fra l'Austria-Ungheria e la Serbia; se l'attitudine assunta dall'Ungheria contro i Rumeni e i Croati non eserciterà una sfavorevole influenza sulla politica estera della Monarchia; ed infine perchè il trattato di commercio russo fu concluso di po quello russo tedesco.

I delegati boemi Zedwicz e Russ dichiararono che il delegato Pacak non è autorizzato a parlare in nome del popolo boemo.

Quindi il conte Kalnoky prese la parola per rispondere ai diversi oratori.

Il suo discorso ha durato tre quarti d'ora. Le sue dichiarazioni furono accolte con vivi applausi.

La Delegazione quindi approvò, quasi ad unanimità, un voto di fiducia al conte Kalnoky.

BUDAPEST, 17. — Commissione della Delegazione austriaca per l'esame dei bilanci comuni. -- (*Continuazione*).

Il discorso del conte Kalnoky fu seguito da una breve discussione.

Quindi venne approvato il bilancio degli affari esteri.

Successivamente si approvò, senza discussione, il bilancio ordinario e straordinario della marina.

Domani mattina si discuteranno i crediti per la Bosnia e l'Erzegovina.

BUDAPEST, 17. — Il conte Kalnoky, nella sua odierna esposizione alla Commissione della Delegazione Austriaca pei bilanci comuni, rilevò che la risposta data ieri dall'Imperatore agli Indirizzi delle due Delegazioni, ha chiarito sufficientemente da ogni punto di vista la situazione estera, confermando così quanto era già nei sentimenti delle popolazioni e che meglio risponde ai desideri ed agli interessi della Monarchia.

I giornali, prima dell'apertura delle Delegazioni, fecero apprezzamenti così giusti sugli scopi della politica Austro-Ungarica, che il ministro si rallegrò di potere constatare questa armonia tra l'opinione pubblica e lui.

La triplice alleanza fu definita con precisione dal delegato Lupul come una necessità che ha in mira il mantenimento della pace e non con scopi aggressivi e che costituisce la salda base della politica austro-ungarica.

La triplice alleanza ha messo radici nelle popolazioni e la contra-

ria opinione che a questo riguardo fece oggi valere un oratore, rimane isolata ed il paese nel quale si manifesta questa contraria opinione, risente gli stessi benefici della pace.

È falsa l'opinione che un'altra combinazione politica potrebbe ridurre le spese militari.

Noi ci armiamo non già perchè facciamo parte della triplice alleanza, ma per la nostra sicurezza e per il mantenimento della pace.

Se entrassimo in un'altra combinazione politica saremmo altresì obbligati a premunirci contro i grandi eserciti e contro l'Europa armata.

Nessuna altra combinazione ci darebbe un bilancio pacifico.

Dopo le esperienze fatte da più di dieci anni, può essere constatato che non si può rinunciare ai vantaggi procurati all'Austria-Ungheria dalle nostre alleanze estere, che garantiscono gli interessi della Monarchia e la pace in Europa.

Ed è ormai riconosciuto dappertutto in Europa che la diffidenza verso la triplice alleanza comincia a scomparire. Si è presa l'abitudine di considerare la triplice alleanza come un elemento non di minaccia alla pace dell'Europa, ma col quale è mestieri contare. Anche quelli che mettevano questo fatto in forse, si sono convinti che l'amore nella pace e gli onesti propositi dei Monarchi, appartenenti alla triplice alleanza, conducono a ciò che gli Stati della triplice non mirino ad altri scopi che quelli generalmente noti.

Ciò emerge dalle relazioni quanto mai amichevoli che abbiamo con tutte le potenze, anche con quelle che sono fuori della triplice alleanza e non solo colle potenze che come l'Inghilterra siamo abituati, in base a vecchie simpatie e per comunanza d'interessi, di trovare al nostro fianco, ma altresì con quelle che riguardano la triplice alleanza come diretta contro di esse. Così le nostre relazioni colla Repubblica francese sono divenute assai amichevoli ed il Governo ed il popolo francese colsero l'occasione del soggiorno casuale del nostro Imperatore e della nostra Imperatrice su la costa francese per fare loro la più lieta accoglienza.

Questo fatto ebbe pure un'eco favorevole presso di noi e si manifestò in occasione dell'abbominevole catastrofe che gettò la Francia in lutto.

Lo stesso si dica riguardo la Russia.

Le nostre relazioni con essa sono del tutto amichevoli.

I Monarchi dell'Austria-Ungheria e della Russia tendono agli stessi scopi, aspirando entrambi al benessere ed alla pace dei loro Imperi; ed i loro rispettivi governi non fanno che il loro dovere, contribuendo allo sviluppo delle buone relazioni fra i due Stati.

Il trattato di commercio, recentemente conchiuso fra l'Austria-Ungheria e la Russia, significa un gran passo in avanti verso tale direzione, il quale trattato forma la base per dieci anni non solo dei rapporti commerciali, ma è atto a formare altresì la base delle buone relazioni in generale fra i due paesi; imperocchè il riavvicinamento sul terreno economico esercita un'influenza altresì sulla situazione politica.

Posto dunque che la situazione generale è molto pacifica; che le speranze relative al consolidamento della pace ci inspirano una grandissima fiducia; e che la pace sarà sempre l'oggetto delle nostre cure, noi possiamo considerare con calma gli avvenimenti sopravvenuti in piccoli Stati, poichè tali avvenimenti non hanno un carattere pericoloso e possono essere considerati come affari locali interni che non danno luogo a complicazioni più estese.

BUDAPEST, 17. — Discorso del conte Kalnoky alla Commissione della Delegazione austriaca pel bilancio comune. — (*Continuazione*).

Il conte Kalnoky disse che le ultime crisi avvenute in Serbia provano di nuovo la deplorevole mancanza di stabilità in quel paese. L'Austria-Ungheria, non facendo in Serbia alcuna politica, ma limitandosi alle relazioni di buon vicinato, non è direttamente colpita da quelli avvenimenti. Il giovane Re Alessandro desidera seriamente mantenere relazioni amichevoli colla vicina Monarchia, ed il Governo attuale serbo, rispondendo alle intenzioni del Re, fa tutto il possibile per dare soddisfazione ai reclami che si fanno sempre più accentuati. Le nostre relazioni colla Serbia sono dunque divenute più soddisfacenti, che un anno e mezzo fa.

L'oratore si rallegra di potere constatare il progresso ottenuto a questo riguardo, il quale lascia sperare che, coll'indirizzo presosi a Belgrado, le relazioni austro-serbe faranno ancora maggiori progressi, rispondendo ai benevoli sentimenti dell'Austria-Ungheria verso la Serbia.

Il conte Kalnoky, per quanto concerne la Bulgaria, dice che forse in Austria-Ungheria si fece della situazione bulgara un'opinione troppo ottimista.

Adesso vi fu un cambiamento, andando nuovamente troppo oltre. E ciò si spiega colla confusione non ancora chiarita e la quale non permette di rendersi un giusto conto della vera situazione.

In Europa si prese l'abitudine di considerare lo stato di cose stabilito in Bulgaria dalla mano vigorosa di Stambuloff, come un fatto irremovibile.

Si credette che le sorprese che non sono rare in quei paesi, fossero impossibili in Bulgaria. Abbiamo visto in tutti gli Stati balcanici che brevissima è la via, la quale conduce dal potere al banco degli accusati.

L'oratore teme che siasi attualmente perduta in Bulgaria la calma necessaria per evitare questo errore.

Ci dispiace, soggiunse, che il precedente stato di cose sia stato abbattuto e che una situazione incerta sia incominciata; poichè il Ministero precedente ci aveva dato grandi garanzie di ordine e di sicurezza; ma non ne siamo responsabili e nulla abbiamo a dire sul cambiamento ministeriale che ebbe luogo in Bulgaria.

Neanco possiamo accogliere i successori con preventivo sfavore, nè condannare tutto uno stato di cose, perchè altri uomini entrano in scena.

L'oratore dice ritenere gli uomini che attualmente governano in Bulgaria, come buoni patriotti, uomini di Stato prudenti e provati, i quali devono nelle momentanee fluttuazioni conquistare la stabilità per prendere un indirizzo deciso.

Soggiunse. Credo pertanto che la calma necessaria sarà ristabilita dopo le elezioni politiche e che non abbiamo alcun motivo da temere che l'indirizzo politico, seguito dalla Bulgaria, venga essenzialmente cambiato; imperocchè nel popolo bulgaro il sentimento di sè stesso e della sua indipendenza è troppo sviluppato, perchè i Bulgari vogliano rinunciare alla posizione indipendente e salda conquistata con grande stento.

La stampa bulgara crede erroneamente che con Stambuloff sieno cambiati i sentimenti dell'opinione pubblica austro-ungarica verso i Bulgari.

La benevolenza che abbiamo per la Bulgaria e per tutti i popoli balcanici non è stata alterata per quelle crisi interne, se queste non significano un cambiamento nell'indirizzo politico.

I Bulgari possono essere sicuri, che la Monarchia austro-ungarica desidera soltanto che la Bulgaria marci in avanti sulla via dello sviluppo pacifico e indipendente, che essa si raffermi come garanzia di ordine e di pace sui Balcani.

Riguardo alla Rumania il ministro Kalnoky ha dichiarato che la Rumania fu uno dei primi Stati che riconobbe i veri pacifici scopi della triplice alleanza e decise di cercare un avvicinamento alle potenze centrali di Europa.

Le relazioni molto amichevoli che abbiamo perciò mantenuto da anni sono state provate come durevoli e l'iniziativa presa a questo riguardo dal Re e dal governo della Rumania trovò nel paese accoglienze sempre più simpatiche.

Queste buone relazioni colla Rumania e col suo governo giustificano il convincimento che essi sapranno mantenere nei limiti necessari la corrente degli agitatori, diretti nelle loro aberrazioni e nei loro effetti, contro la pace e l'ordine del paese vicino.

Siamo convinti che il governo della Rumania farà tutto il possibile per compiere il dovere di buon vicinato.

Io sono convinto, ha soggiunto il conte Kalnoky, che certamente le relazioni amichevoli fra i governi appianeranno le difficoltà eventuali.

Pure colla Rumania abbiamo creato una situazione commerciale che

sebbene non corrisponda pienamente ai nostri desideri come il trattato a tariffa, tuttavia dimostra la regolarità delle nostre relazioni e da garanzia che anche su questo terreno sarà creata una situazione migliore di quella degli anni scorsi.

Il ministro Kalnoky respinge quindi l'insinuazione del delegato Pacak, che l'Austria-Ungheria sia stata sorpassata dalla Germania nella conclusione del trattato di commercio colla Russia; e constata infine che il principio del non intervento relativo agli Stati balcanici resta sempre immutabilmente in vigore.

Desideriamo, l'oratore soggiunge, che gli Stati balcanici si sviluppino indipendentemente, sulla base del trattato di Berlino e senza che alcuna potenza estera s'intrometta nei loro affari interni.

Ciò concerne tanto la Bulgaria quanto la Serbia.

L'Austria Ungheria non ha mai pensato a conchiudere una convenzione militare colla Serbia.

Rispondendo quindi alla domanda del giovane Czeco Pakac relativamente alla Bosnia, il conte Kalnoky dichiara che, nei circoli dirigenti dell'Austria-Ungheria, non si è trattato di cambiare i rapporti della Bosnia verso la Monarchia dal punto di vista del diritto pubblico.

Il Governo non aveva alcun motivo di occuparsi di tale questione.

Il conte Kalnoky fa osservare che gli allarmi ed i timori della guerra, i quali si ripetono e conducono a proseguire gli armamenti, sono diffusi da giornali che speculano sulla curiosità dei loro lettori.

Tutti i Governi di Europa fanno ogni sforzo possibile per calmare tali inquietudini, ed i Congressi della pace, i quali si occupano appunto della questione della pace, dovrebbero occuparsi anche di questo fatto ed esercitare in proposito la loro salutare influenza. (*Vivi applausi*).

Terminato il discorso del conte Kalnoky, la Commissione della Delegazione austriaca ha approvato, ad unanimità meno un voto, la mozione del delegato Dumba, la quale prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Ministro ed esprime nuovamente piena fiducia nell'indirizzo dato alla politica estera dal conte Kalnoky.

Il solo giovane Czeco Pacak ha votato contro questa mozione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761.8
Umidità relativa a mezzodì 70
Vento a mezzodì . . . . . . SE debolissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 21 4. / Minimo 16 6.

Pioggia in 24 ore: mm 29.9.

Li 17 settembre 1894.

In Europa pressione specialmente elevata dal Mare del Nord, alla Germania, minima sulla Russia centrale. Inghilterra settentrionale 772; Breslavia 771; Zurigo 765; Cagliari 759; Mosca 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; numerose pioggie al Nord, Centro e in Sardegna; venti deboli; temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Nord e Centro e in Sardegna; venti deboli a freschi del primo quadrante al Nord, vari altrove.

Barometro a 759 mm. a Cagliari, a 763 a Genova, Roma, Siracusa, a 765 all'estremo Nord, a 766 mm. a Lecce.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente del primo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie; temperatura ancora mite.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 settembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	23 2	16 5
Genova	coperto	calmo	20 2	15 1
Massa Carrara	piovoso	calmo	23 7	17 0
Cuneo	coperto	—	12 5	10 3
Torino	piovoso	—	17 5	13 5
Alessandria	coperto	—	20 0	13 9
Novara	piovoso	—	21 6	12 8
Domodossola	piovoso	—	—	13 0
Pavia	coperto	—	21 2	11 9
Milano	coperto	—	22 0	12 6
Sondrio	coperto	—	20 6	14 0
Bergamo	piovoso	—	20 0	11 0
Brescia	piovoso	—	22 0	12 5
Cremona	sereno	—	22 4	12 6
Mantova	coperto	—	21 6	14 0
Verona	piovoso	—	22 1	14 7
Belluno	coperto	—	20 9	11 0
Udine	3,4 coperto	—	22 3	11 9
Treviso	coperto	—	22 0	15 0
Venezia	coperto	legg. mosso	20 4	12 2
Padova	coperto	—	21 4	14 0
Rovigo	coperto	—	23 9	13 7
Piacenza	coperto	—	21 0	13 1
Parma	coperto	—	20 7	12 3
Reggio Emilia	coperto	—	21 3	13 0
Modena	coperto	—	20 4	12 6
Ferrara	coperto	—	21 8	14 8
Bologna	coperto	—	21 8	12 8
Ravenna	coperto	—	25 1	13 0
Forlì	coperto	—	22 4	13 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	20 8	15 1
Ancona	coperto	calmo	21 8	18 2
Urbino	coperto	—	19 6	13 0
Macerata	coperto	—	22 9	14 5
Ascoli Piceno	coperto	—	21 0	16 5
Perugia	coperto	—	24 8	13 7
Camerino	coperto	—	19 2	13 7
Pisa	coperto	—	28 0	15 2
Livorno	coperto	calmo	25 0	16 5
Firenze	coperto	—	22 8	16 8
Arezzo	coperto	—	25 3	16 0
Siena	coperto	—	22 7	16 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	26 7	16 6
Teramo	coperto	—	25 4	13 3
Chieti	piovoso	—	21 7	10 0
Aquila	coperto	—	22 1	12 8
Agnone	temporalesco	—	23 2	12 8
Foggia	piovoso	—	26 3	16 1
Bari	coperto	calmo	23 2	16 4
Lecce	1/2 coperto	—	25 7	16 0
Caserta	piovoso	—	28 3	17 0
Napoli	piovoso	calmo	25 2	17 3
Benevento	coperto	—	28 3	15 4
Avellino	coperto	—	25 2	14 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	23 2	14 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	21 0	12 0
Reggio Calabria	3,4 coperto	mosso	30 0	23 9
Trapani	coperto	calmo	30 8	23 2
Palermo	3/4 coperto	mosso	30 7	18 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	29 3	18 5
Messina	coperto	legg. mosso	28 4	23 7
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	27 8	22 5
Siracusa	1 2 coperto	calmo	29 3	24 3
Cagliari	piovoso	calmo	25 7	18 2
Sassari	coperto	—	22 2	15 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 settembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,37 1/2 32 1/2 30		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	9 ,22 1/2 20	91 22			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			51 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			97 75
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 25
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			4 6 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			638 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			489 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			751 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			50 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	790 798 800 8 2		— —
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia		— —	1100		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	122		— —
1 luglio 93	500	50	» » Immobiliare		— —			31 50
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			162 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			2 5 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			193 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strada Ferrate del Tirreno		— —			422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			278 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			562 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	108 36 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 97 ½ 109,—	— —	109 05	108 95	108 90	— —	108 55
2	Londra	90 giorni	— —	27 30 ½	27 32	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 45	— —	27 43 45	27 45	— —	27 41
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 90	134 80	— —	134 55

Risposta dei premi . . 27 settembre

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre

Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

Rendita 5 %	90 50	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
detta 3 %	57 50	» » Molini Mag. Gen.	65 —
Prestito Rothschild 5 %	107 50	» » Immobiliare	33 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	425 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —	» » Min. Antimonio	130 —
» » » B. Nazion.	475 —	» » Mat. Laterizi	25 —
» » » »	473 —	» » Navig. Gen. Ital.	236 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	616 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Mediterranee	458 —	» » Piccola Borsa	193 —
» Banca Nazionale	745 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Generale	42 —	» » Risanamento	22 —
» Banco di Roma	130 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	76 —
» Soc. Industriale	40 —	» » » Vita	210 —
» » Cred. Mobiliare	120 —	» Ferr. Sarde	255 —
» » Gas	770 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Acqua Marcia	1090 —	» » » 4 %	112 —
» » Condotte d'acqua	121 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	250 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 settembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 91 13
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 96
Consolidato 3 %, nominale	» 55 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 825

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele